

da una commedia di  
**WILLIAM  
SHAKESPEARE**

una libera  interpretazione di

# SOGNO D'UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE



***Regia: Claudia Orsino e Angelo Rotunno***





# SINOSSI

Il bosco di Shakespeare prende vita in una versione contemporanea, dinamica e ironica, dove amore, inganno e metamorfosi si intrecciano in un gioco teatrale che supera i confini del tempo.

La notte più magica dell'anno diventa un terreno di battaglia emotivo dove gli esseri umani e le creature del bosco si specchiano gli uni negli altri. Le coppie si inseguono, si tradiscono, si confondono, mentre la magia altera percezioni e desideri.

La favola si trasforma in un rito collettivo. Gli spettatori assistono a una danza di identità in trasformazione, dove ogni gesto ribalta certezze e smaschera fragilità.

All'alba, quando la notte si dissolve, resta una domanda. Quanto di ciò che chiamiamo amore è realmente nostro e quanto è frutto delle illusioni che scegliamo di abitare.



# LO SPETTACOLO

Questa messa in scena rappresenta l'esito di un percorso di ricerca che ha attraversato corpo, spazio, relazione e immaginario.

Il lavoro ha esplorato in profondità l'idea di trasformazione. Il bosco non è solo un luogo fisico ma un territorio emotivo. È la zona grigia in cui le identità vacillano e si ricompongono.

Gli attori costruiscono il paesaggio teatrale sotto gli occhi del pubblico. Cambiano ruoli, energie e funzioni in modo fluido, generando un continuo movimento tra ordine e caos. Ogni scena nasce da un lavoro corale e da un ascolto costante.

La drammaturgia non è una semplice riproduzione del testo di Shakespeare. È una riscrittura fisica e scenica che conserva la struttura originale ma la attraversa con un linguaggio attuale. Lavoro sul ritmo. Scomposizione delle dinamiche amorose. Esplorazione del desiderio come forza che muove e smarrisce.

Il risultato è uno spettacolo vitale e coinvolgente. Una festa del teatro che restituisce al pubblico la natura più istintiva e sensuale della commedia.



# NOTE DI REGIA

La regia affronta Sogno di una notte di mezza estate come un viaggio dentro l'instabilità del desiderio. Il bosco è interpretato come uno spazio di trasformazione, dove identità e relazioni si sfaldano e si ricompongono.

Gli attori lavorano sulla presenza fisica e sulla verità emotiva più che sulla semplice interpretazione del testo, seguendo un processo che mette al centro smarrimento, attrazione e vulnerabilità.

La magia non è effetto scenico ma linguaggio, un modo per guardare all'amore con occhi nuovi. La scena diventa un luogo vivo, in continua metamorfosi.

Il lavoro è corale, fluido, costruito attraverso il movimento, l'ascolto e il gioco. Alla fine della notte, ogni personaggio è cambiato, rivelando che il vero tema è la trasformazione interiore.

Lo spettacolo vuole essere un invito a perdersi per ritrovarsi diversi, restituendo al classico shakespeariano una forza contemporanea e autentica.

























da una commedia di  
**WILLIAM  
SHAKESPEARE**

una libera interpretazione di  
**SOGNO D'UNA NOTTE  
DI MEZZA ESTATE**

